

Sant'Egidio del Monte Albino - Evento in occasione del 4 novembre, Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate

Alla scuola secondaria di Primo Grado "De Filippo" il vicebrigadiere D'Amato



L'iniziativa

di Anna Villani

Con Caterina Vitolo, docente di Lettere, alla scuola secondaria di primo grado dell'IC "Eduardo De Filippo" discorriamo dell'iniziativa che si terrà questa mattina nel plesso della frazione Orta Loreto di Sant'Egidio del Monte Albino. Vitolo, qui, da otto anni, insegna attualmente italiano, storia e geografia nelle classi seconde, ed ha lavorato alla buona riuscita dell'evento che ha coinvolto le scolaresche.

Professoressa Vitolo, per questo 4 novembre è in

programma un evento con gli alunni, come si svolgerà?

"La Scuola Secondaria di I grado di Orta Loreto, in occasione del 4 Novembre, festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, ha in programma un evento per ricordare, per fare memoria dei soldati caduti durante tutte le guerre. La manifestazione si svolgerà presso Piazza De Ruggiero a Orta Loreto. L'evento prevede momenti musicali sia corali che strumentali intervallati da riflessioni e lavori realizzati dai nostri ragazzi. In sintesi, ci sarà l'alza bandiera con la

“

"Si corre il rischio di non capire le sofferenze così come il sacrificio"

”

presenza di un rappresentante dell'Arma dei Carabinieri, seguirà l'inno di Mameli, alcune riflessioni sulla giornata del 4 Novem-

Caterina Vitolo, docente di Lettere tra le organizzatrici dell'evento

bre, sull'origine della bandiera tricolore e sulla storia del Milite ignoto, verrà suonato il silenzio dall'orchestra della scuola, ci sarà la recita corale della canzone "O surdat 'nnammurato" del sante-gidiano Aniello Califano e infine la deposizione della corona d'alloro al monumento dei Caduti realizzato dai nostri alunni".

In caso di pioggia dove si terrà l'evento?

"Nella palestra del nostro istituto".

Chi interverrà?

"Ci sarà l'intervento del dirigente Scolastico Angelo De Maio, del sindaco di Sant'Egidio Antonio la Mura e del vice brigadiere dei carabinieri del Tuscania Salvatore D'Amato".

Quali classi prenderanno parte all'iniziativa?

"Tutte le classi del plesso parteciperanno all'evento guidati dai loro docenti".

Qual è la reazione ed il grado di coinvolgimento degli alunni rispetto a commemorazioni e memorie civiche?

"Gli eventi rievocati sono lontani dalla realtà dei ragazzi, i moti risorgimentali e le guerre mondiali sono eventi ormai lontani, che in qualche modo conoscono solo perché li ritrovano sulle pagine dei libri di storia o, sempre più raramente, nei ricordi dei nonni.

Il rischio che si corre non è solo quello di non conoscere i fatti, le date e le motivazioni, ma piuttosto quello di non riuscire a capire la sofferenza di chi le guerre le ha vissute ed il sacrificio di chi in queste e in altre guerre ha perso la vita per dei valori. Se non si riesce a capire tutto questo, il dolore ed il sacrificio di tanti uomini, donne e pure bambini, saranno stati inutili, perché si perde l'unica grande lezione che una

guerra può dare, cioè la sua stessa assurdità e la sua follia. Nessuna guerra è indispensabile o è giusta. Non esiste litigio che non possa essere sanato con il dialogo, quindi non esiste conflitto che non possa essere risolto con la diplomazia. La giornata del 4 novembre dunque, non deve essere solo un ricordo del passato, ma deve diventare un progetto per il futuro: un progetto di pace in cui tutti i ragazzi sono chiamati ad essere protagonisti. La pace deve essere l'unico vero obiettivo, l'unico vero ideale per i nostri ragazzi che hanno la fortuna di non aver mai visto la guerra con i loro occhi. Imparare dalla storia del passato per evitare gli errori di chi ci ha preceduto e conservare la pace. Per coinvolgere i ragazzi su una tematica apparentemente lontana, noi docenti abbiamo cercato di attualizzarla e renderla a loro più vicina, sensibilizzando le loro anime alla sofferenza e alle atrocità di tutte le guerre.

Per ottenere ciò sono stati invitati a ricercare nelle loro famiglie testimonianze sia dirette che indirette di familiari o conoscenti che hanno partecipato alle guerre, il risultato è stato un coinvolgimento emotivo sentito e reale alla commemorazione dei caduti. Tra l'altro i nomi dei caduti presenti sul monumento da loro creato sono il risultato delle ricerche effettuate in famiglia, sono i nomi dei loro parenti caduti nei teatri di guerra".

Avete in programma altre manifestazioni?

"Sì, sono previste altre manifestazioni. Il 22 novembre ci sarà la giornata dedicata alla musica e al ricordo di Said, il 25 novembre è prevista una manifestazione contro la violenza di genere".